

 Nido d'infanzia comunale
Il cucciolo



PROGETTO EDUCATIVO A.E. 2025/2026

IL NIDO COME SISTEMA DI RELAZIONI

Il nido d'infanzia è una comunità educativa, è un luogo di crescita che ha come obiettivo il benessere dei bambini e delle bambine e concorre, insieme alla famiglia, alla loro crescita affettiva, emotiva, cognitiva e sociale.

Nido, famiglia e contesto sociale sono intrecci di relazioni all'interno dei quali bambini ed adulti si arricchiscono di saperi, competenze e storie, promuovendo il diritto all'infanzia e generando un percorso di crescita verso il raggiungimento dell'autonomia e la conquista dell'identità sociale delle bambine e dei bambini.

IL CALENDARIO ANNUALE E GLI ORARI DI APERTURA SETTIMANALI

Il nido è aperto dal 1 Settembre al 31 Luglio, con eccezione di: giorni festivi, festività riconosciute e festa del Santo Patrono ed un giorno per la tradizionale gita di fine anno.

Il servizio per l'anno educativo 2025/2026 seguirà il seguente calendario delle festività:

- 8 settembre Santo Patrono
- 1 novembre - Tutti i Santi
- 8 dicembre - Immacolata Concezione
- dal 24 dicembre al 6 gennaio - festività natalizie ed epifania
- Dal 2 aprile all'8 aprile - festività pasquali
- 25 aprile - Festa della Liberazione
- 1 maggio - Festa del lavoro
- 1 giugno - sospensione attività didattica per delibera del consiglio d'istituto comprensivo di Monteriggioni
- 2 giugno - Festa nazionale della Repubblica

L'ingresso al nido è previsto dalle 7:30 alle 9:30, l'uscita dalle 13:00 alle 14:00 per la frequenza part-time e dalle 16:00 alle 18:00 per la frequenza full-time.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

La giornata è scandita da ritmi, ma si svolge secondo un'organizzazione flessibile, attenta alle richieste e alle necessità che emergono dai bambini.

Lo schema seguente per descrivere il succedersi dei vari momenti. Gli orari di seguito sono chiaramente indicativi.

7.30 - 9.30	Accoglienza
9.35 - 10.00	Colazione e gioco del "chi c'è e chi non c'è"
10.00 - 10.15	Momenti di cura
10.15 - 11.15	Gioco strutturato o gioco libero in sezione o all'aperto o riposo
11.15 - 11.30	Momenti di cura
11.30 - 12.15	Pranzo
12.15 - 12.30	Momenti di cura e preparazione al sonno
13.00 - 14.00	Ricongiungimento alla famiglia per i bambini del Part Time
12.30 - 13.00	Lettura e rilassamento
13.00 - 15.00	Sonno
15.00 - 16.00	Risveglio, momenti di cura e merenda
16.00 - 18.00	Gioco libero e uscita

I TEMPI E LE ROUTINE

E' importante organizzare il tempo dei bambini per aiutarli a diventare sempre più consapevoli e protagonisti. I bambini sanno orientarsi nel tempo attraverso la ritualità dei momenti che fungono da bussola che li aiuta a prevederli e a comprenderli.

Le routine rappresentano l'ossatura di una giornata che alterna momenti di attività a momenti di quiete, che dosa lo stare tutti insieme al piccolo gruppo o al rapporto esclusivo educatore – bambino, che riesce a trasmettere ai bambini quella serena sicurezza che sta nel sapere cosa ci aspetta dopo.

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI: GLI SPAZI INTERNI E LO SPAZIO ALL'APERTO

L'organizzazione e la suddivisione degli spazi, la cura e la scelta degli arredi rappresenta il primo elemento che caratterizza e connota di fatto ogni progetto educativo: infatti, l'ambiente evoca, stimola, ricorda, incoraggia, rassicura, contiene, proibisce, ossia esercita una funzione educativa indiretta estremamente importante. In questo senso si può dire che gli spazi del nido, sia le singole sezioni che gli spazi comuni, rappresentano un ambito in cui la regia educativa dell'adulto si esprime con tutta la forza comunicativa "non verbale".

Consapevoli che ogni elemento di esso concorre in modo significativo alla qualità del progetto e alla qualità dell'esperienza che in esso si svolge, molto del nostro impegno professionale viene speso nel renderlo favorevole allo svolgersi delle relazioni e all'autonomia dei bambini e alla loro scelta personale delle attività e dei giochi.

Un ambiente che abbia caratteristiche precise, capace di infondere un'immagine di luogo protettivo, curato, attraente e allo stesso tempo organizzato in modo efficace a sostenere le diverse attività che in

esso si svolgono.

Un'altra caratteristica per noi irrinunciabile infatti, oltre alla funzionalità, è proprio quella della piacevolezza e della vicinanza anche a quello che potremmo definire un luogo domestico. Gli arredi permettono di suddividere gli spazi in modo comodo e flessibile e permettono sia di mettere materiale a disposizione dei bambini che di accedere comodamente a materiali che l'educatore propone solo occasionalmente.

Caratteristiche essenziali dello spazio sono:

- La presenza di spazi raccolti dove i bambini possono trovare la tranquillità per concentrarsi e rilassarsi che si alternano in modo equilibrato a spazi sgombri che rispondono al bisogno di muoversi liberamente (gattonare, camminare, correre) dei bambini.
- L'equilibrio tra stabilità e flessibilità degli spazi e dei materiali, cioè vengono modificati nella loro collocazione e tematizzazione in modo da permettere al bambino di ritrovare sia spazi conosciuti in cui si orienta e si rassicura, sia di incontrare novità che sollecitino la sua curiosità.
- La flessibilità degli spazi è accompagnata dall'attenta regia delle educatrici, che monitorizzano e variano la disposizione di essi in base all'età dei bambini (ad esempio, strutturando uno spazio per l'attività motoria nella sezione piccoli quando i bambini incominciano a camminare) e all'osservazione delle loro esigenze (ad esempio, trasformando l'angolo della cucina nell'angolo del dottore dopo aver osservato che i bambini si dedicano a questo gioco).

Gli ambienti principali del nido sono:

- **L'INGRESSO**
L'ingresso del nido non è solo uno spazio fisico, ma ha sicuramente anche un significato simbolico di passaggio e di distacco fra bambini e genitori, fra il fuori ed il dentro, che accoglie e consente ai bambini e agli adulti il primo approccio al luogo educativo. E' qui che si trovano gli armadietti personali dove ogni piccolo può riporre le proprie cose.
- **LE SEZIONI**
Ogni gruppo di bambini abita una stanza, quella è la sezione di appartenenza: luogo dove i legami tra educatori e bambini si fanno più stretti e dove si sviluppa il senso di appartenenza. In ogni sezione ci sono angoli organizzati e diversi in modo da non creare ripetizioni ed offrire ai bambini più opportunità. I bambini durante la giornata hanno la possibilità, per quanto possibile, di ruotare nelle sezioni, per fare altre esperienze, incontrare altri compagni.
In sezione vi sono spazi raccolti (angoli di gioco delimitati), dove i bambini possono trovare la tranquillità per concentrarsi e rilassarsi, che si alternano in modo equilibrato con spazi sgombri, dove i bambini possono rispondere al loro bisogno di muoversi liberamente (gattonare, camminare, correre...).
Le sezioni sono organizzate in angoli.
 - **ANGOLO DELLA CUCINA:** permette ai bambini di riproporre nel gioco situazioni a loro familiari e di comprenderle elaborandole.
 - **ANGOLO DELLE BAMBOLE E DEI TRAVESTIMENTI:** per il gioco simbolico e di imitazione.

- **ANGOLO MORBIDO E DELLA LETTURA:** per le coccole e la lettura che risponde al bisogno dei bambini di intimità e affettività e permette la concentrazione necessaria al rapporto con il mondo simbolico evocato dal libro.
- **ANGOLO DEL FARE E COSTRUIRE:** con costruzioni, blocchi di legno e materiale di recupero.

Nella sezione piccoli, accanto allo spazio morbido e allo spazio delle scoperte per la conoscenza sensoriale, è importante la presenza di uno spazio per la motricità che sostenga le esplorazioni e il consolidamento delle emergenti possibilità motorie nei piccoli.

- **IL BAGNO**

E' organizzato in maniera funzionale a svolgere le sue funzioni: quella principale di igiene e cura; quella di favorire l'autonomia personale (lavarsi ed asciugarsi le mani, prendere il bavaglio, iniziare a fare pipì nel vasino); quella di luogo per fare a piccoli gruppi attività ed esperienze con l'acqua.

- **LA STANZA DEL SONNO**

Luogo intimo e rilassante dove abbandonarsi al sonno.
Ogni sezione ha la propria stanza della nanna.

- **IL LABORATORIO**

Il laboratorio è una stanza per le attività grafico-pittoriche e creative con tanti materiali a disposizione. E' anche la stanza per il gioco euristico

- **LO SPAZIO ESTERNO**

Il nido è circondato da un grande giardino, al quale si accede direttamente da ogni sezione. Consente ai bambini l'esplorazione dell'ambiente naturale, sia in rapporto alle possibilità motorie che offre (correre, rotolarsi, cadere, sempre in sicurezza), sia in relazione agli eventi biologici di cui è teatro (l'erba che cresce, le foglie che cadono, le piante che si possono coltivare). Viene utilizzato tutto l'anno, non appena le condizioni climatiche lo consentono, come ambiente di vita.

I MATERIALI

Nella scelta dei giochi, si privilegiano i materiali naturali perché sono più stimolanti al tatto (trenino in legno, bambole di pezza, tegamini in alluminio, ecc.) e si valorizza l'uso di materiale di recupero perché permette al bambino di scoprire la ricchezza di possibilità offerta dagli oggetti comuni, di costruire elaborati personali e originali, alimentando così la sua autostima e creatività.

Alcuni materiali vengono lasciati sempre a disposizione dei bambini negli angoli per il gioco libero (costruzioni, animali, libri, oggetti da cucina, ecc.). Questi materiali saranno "abbastanza ma non troppi" e "vari ma non troppo" in modo da consentire ai bambini di fare esperienza della condivisione negoziata e di poter esplorare fino in fondo le possibilità ludiche di un materiale. Sono inoltre organizzati tematicamente e vengono variati ricercando un buon equilibrio tra la stabilità che consolida le esplorazioni e la novità che incuriosisce, vengono cambiati sulla base delle età dei bambini e dell'osservazione delle loro esigenze.

L'ORGANIZZAZIONE DI GRUPPI DEI BAMBINI

Il Nido accoglie 51 bambini dai 3 ai 36 mesi divisi in tre sezioni: Coccinelle da 3 a 12 mesi, Bruchi da 12 a 23 mesi, Farfalle da 24 a 36 mesi. Da Settembre, tenendo conto delle esigenze e dei bisogni dei bambini,

sia a fronte delle nuove domande che ci sono pervenute che in relazione alle età dei bambini in continuità, abbiamo riorganizzato i gruppi come segue:

- ✓ GruppoCoccinelle: 11 sono i bambini del gruppo delle coccinelle: Sofia, Michelangelo, Alessio, Manuela, , Jacopo, Amir, Luca, Francesco, Olimpia, Alice, Anita.
- ✓ Gruppo Bruchi: 17 sono i bambini del gruppo bruchi: Alessio, Edoardo, Tommaso, Lucio, Adele, Edoardo, Alma, Nilde, Brando, Niccolò, Greta, Viola, Isabella victoria, Riccardo, Zoe Amalia, Ascanio, Lea.
- ✓ Gruppo Farfalle: . 18 sono i bambini del gruppo farfalle di cui 12 inizieranno a settembre 2026 la scuola dell'infanzia: Enea, Diletta, Laerte, Venere, Tessa, Giorgia, Zoe, Rian, Leonardo, Emily, Edoardo, Floy, Tobia, Roberto, Noah, Sofia, Emma, Leone.

IL GRUPPO DI LAVORO

Il team educativo è composto da: 1 coordinatrice pedagogica e gestionale interna dei servizi Paola Mazzei, 1 coordinatrice pedagogica comunale, 9 educatrici: (3 per ciascuna sezione) Maria Letizia Serra, Giulia Caselli e Katja Pitscheider nella sezione delle Farfalle; Daiana Belmonte, Alessia Razzanelli e Camilla Guidieri nella sezione dei Bruchi; Elena Mennitto, Maria Gargiulli e Sara Simoni nella sezione delle Coccinelle; 2 addette allo sporzionamento e all'igiene degli ambienti: Lara Pelosi e Anna Bove e 1 psicologa di riferimento dottoressa Lisa Dioli.

ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Saranno impiegati n. 9 educatori per un monte orario totale pari a 59 ore giornaliere.

La struttura è suddivisa in n.3 sezioni e il personale è organizzato in base ai seguenti criteri:

- rapporto numerico educatore/bambino previsto dalla normativa regionale vigente;
- accoglienza 7.30-9.30 organizzata in un gruppo unico, per cui sarà previsto l'ingresso graduale di 9 educatori in base alla programmazione degli orari di ingresso richiesti dalle famiglie, in maniera flessibile;
- Dal momento della merenda pomeridiana i bambini saranno divisi in due gruppi eterogenei; per questo sono previsti 5 educatori per l'intera struttura al fine di accompagnare i bambini all'uscita per il momento del saluto;
- **Massima compresenza (8 educatrici + 1 ausiliaria)** → è garantita la massima compresenza dalle ore **09.30 alle 13.00**, fascia in cui si svolgono le attività educative e la preparazione al pranzo; due educatrici si occupano dell'uscita dei bambini PT mentre le altre 4 sono impegnate nelle sale del sonno;
- La coordinatrice pedagogico e gestionale avrà a disposizione un minimo di 7 ore settimanali (per 44 settimane) variabili in base alle esigenze dei servizi e dell'organizzazione dell'orario non frontale);

EDU	07.30	08.30	09.30	10.30	11.00	12.30	13.30	14.30	15.30	16.30	17.30	18.00	ORARIO	ORE
EDU 1													7.30/13.30	6
EDU 2													7.30/14.00	6,5
EDU 3													8.00/14.30	6,5
EDU 4													8.30/13.00	4,5
EDU 5													9.00/13.00	4
EDU 6													9.00/13.00	4
EDU 7													9.30/17.00	7,5
EDU 8													9.30/16.00	6,5
EDU 9													10.30/17.30	7
EDU 10													14.30/18.00	3,5
EDU 11													15.00/18.00	3
TOTALE ORE PERSONALE EDUCATIVO														59
AUS 1													8.30/14.30	6
AUS 2													10.45/18.15	7,5
TOTALE ORE PERSONALE AUSILIARIO														13,5

MODALITA' E CALENDARIO DELL'AMBIENTAMENTO

E' dedicata una particolare attenzione a questo momento fondamentale e delicato rispetto all'accettazione e all'elaborazione nel bambino dell'ambiente Nido.

L'ambientamento, e quindi la separazione del bambino dalla famiglia e dal suo contesto usuale, costringe entrambi i soggetti a riorganizzare il loro rapporto, cercando altri tempi, modi e ritmi diversi per stare insieme. Accogliere un bambino al nido significa accogliere tutta la sua famiglia, alla quale viene offerto un clima di cordialità, di dialogo aperto e di reciproca fiducia. Le educatrici sono consapevoli che un ambiente nuovo e che non si conosce può mettere a disagio, può indurre ansia e timore e può originare atteggiamenti di diffidenza: è importante dunque permettere ai genitori di entrare in sintonia con la struttura, fornendo la maggior quantità possibile di informazioni e offrendo l'immagine concreta di una situazione consolidata, capace di trasmettere sicurezza e qualità.

La modalità di ambientamento da noi proposta privilegia l'ingresso a piccoli gruppi (3-4 bambini) scaglionati nel tempo.

Il processo di ambientamento viene sostenuto, nelle settimane iniziali, dalle educatrici di riferimento.

Nella prima fase il genitore è presente nella struttura, in un luogo predisposto, insieme al bambino e lo accompagna nei primi momenti di gioco nel nido; la sua presenza funge da mediatrice tra il bambino e il nuovo ambiente, trasmettendogli sicurezza e tranquillità. In questa fase è molto importante l'osservazione delle reazioni del bambino, ma soprattutto è per l'educatrice il primo momento di possibile osservazione della relazione genitore-bambino. Questo tipo di osservazione è resa priva di giudizio e man mano che il bambino mostra sicurezza nel muoversi, trova interesse per gli altri bambini e nei giochi, il genitore si allontana, in accordo con l'educatrice, per un tempo sempre maggiore fino a giungere, con pari gradualità, al pranzo. Le educatrici, in base al comportamento del bambino, sanno indicare al genitore quando è giunto il momento adatto per iniziare a frequentare regolarmente il nido. In genere entro tre-quattro settimane il bambino si sarà abituato al nuovo ambiente e alle nuove persone che lo circondano. Può essere considerato un ambientamento quando un bambino, raggiunta una sufficiente sicurezza e fiducia, inizia spontaneamente ad esplorare lo spazio, i materiali e le relazioni.

I tempi di realizzazione dell'ambientamento seguono generalmente la seguente scansione, ma possono modificarsi qualora il gruppo degli educatori, assieme al genitore, valutino la necessità di prolungare il periodo di accompagnamento per altri giorni.

Prima settimana	
Martedì	10:00-11:15 (con il genitore)
Mercoledì	10:00-11:15 (con il genitore)
Giovedì	10:00-11:15 (il genitore, quando lo si ritiene opportuno, si allontana)
Venerdì	10:00-12:00 (il genitore, quando lo si ritiene opportuno, si allontana) con pranzo
Seconda settimana	
Lunedì	10:00-12:00 (il genitore saluta il bambino all'ingresso)
Martedì	9:30-12:30
Mercoledì	9:30-12:30
Giovedì	9:30-12:30
Venerdì	9:30-12:30
Terza settimana	
Lunedì	9:30-12:30
Martedì	7:30/9:30 – 12:30/13:30
Mercoledì	7:30/9:30-12:30/13:30
Giovedì	7:30/9:30-12:30/13:30
Venerdì	7:30/9:30-12:30/13:30
Quarta settimana	
Lunedì	7:30/9:30-12:30/13:30
Martedì	7:30/9:30-15:00
Mercoledì	7:30/9:30-15:30
Giovedì	7:30/9:30-16:00
Venerdì	7:30/9:30-16:30

PERCORSI DI ESPERIENZE

In generale pensiamo che la programmazione educativa vada considerata in termini di un costante divenire di occasioni di esperienze offerte ai bambini, piuttosto che di un preordinato ed ordinato elenco di attività predefinite.

Il nostro lavoro pedagogico, educativo e organizzativo, si svolge in una costante osservazione del gruppo dei bambini, dei loro bisogni, competenze, desideri, caratteri, stili, gusti e predisposizioni al fine di rimodulare la nostra azione e renderla il più possibile efficace e significativa.

I percorsi si realizzano attraverso esperienze ed attività, che hanno come scopo quello di favorire occasioni di gioco e di scoperta nelle quali si creano le condizioni perché ogni bambino possa attivare la sua voglia di fare, di scoprire, di sperimentare e di entrare in relazione con gli altri.

Il ruolo dell'educatore, nei confronti dei bambini durante questi percorsi, è di mediazione, di sostegno e di accoglienza verso le modalità e le strategie che i bambini mettono in atto in maniera diversa per scoprire il mondo.

Le esperienze quotidiane che offriamo ai bambini all'interno della giornata e degli spazi al nido si possono suddividere in:

- Area linguistica e musicale: canzoni, filastrocche, suoni e rumori, strumenti musicali, ascolto di musica, lettura di favole e storie.
- Area espressiva: gioco simbolico, travestimenti, marionette, scatole narranti, esperienze grafico pittoriche.

- Area cognitiva: incastri, piccoli puzzle, costruzioni, blocchi di legno, travasi...gioco euristico e cestino dei tesori per i piccoli.
- Area manipolativa: uso diverso dei materiali a disposizione (stoffe, acqua, didò, farine, semi, terra...)
- Area motoria: giochi di movimento alla scoperta del proprio corpo, giochi liberi, percorsi a ostacoli con salti, tunnel, scivoli, scalate, discese e ancora strisciare, rotolare, correre.

Di volta in volta gli ambienti del nido si trasformano per sostenere tutte queste esperienze.

Abbiamo allestito una stanza per l'accoglienza dei genitori durante il periodo degli ambientamenti, per i colloqui individuali e in seguito come laboratorio grafico-pittorico.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE

L'osservazione, intesa come sguardo attento, viene utilizzata come strumento per riflettere sul gruppo dei bambini e le loro relazioni, per controllare il proprio agire quotidiano e per programmare la quotidianità stessa nel contesto nido allo scopo di garantire il benessere di tutti.

Osservare non significa semplicemente guardare cosa fa un bambino, significa invece analizzare e valutare sistematicamente tutto quello che avviene all'interno della struttura.

La pratica osservativa ha come obiettivi quello di riflettere sull'andamento dell'intervento educativo, di ricavare suggerimenti e indicazioni per l'azione futura, di individuare situazioni e percorsi alternativi volti a risolvere un problema.

Gli strumenti osservativi di cui disponiamo sono di tipo: fotodescrittivo (tablet), cartaceo (carta e penna, scheda di osservazione ambientamento), verbale (confronto quotidiano con le colleghe).

LA DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

Documentare è un'attività di raccolta, elaborazione e diffusione di materiali relativi ad un contesto specifico, alle esperienze vissute, al progetto.

E' una risorsa importante che, fatta in maniera continuata e sistematica, consente di lasciare tracce leggibili e indelebili delle programmazioni, dei progetti, per far conoscere agli altri ciò che si è fatto.

Intesa come strumento di verifica, per riflettere in maniera critica sul proprio agire allo scopo di progettare e ri-progettare.

La documentazione crea una memoria individuale e collettiva, i destinatari sono i bambini, le famiglie, il servizio e l'esterno.

Consente di focalizzare l'attenzione sulle esperienze vissute dai bambini valorizzandone i contenuti e le esperienze, assolve ad una funzione comunicativa verso le famiglie e la comunità locale.

Contribuisce alla costruzione dell'identità del nido e ne garantisce la sua memoria storica.

Consente, attraverso alcuni strumenti, il monitoraggio continuo dei percorsi esperienziali, delle risorse umane che collaborano al progetto.

Per documentare al nido ci avvaliamo di strumenti di tipo grafico, fotografico e cartaceo.

Diario di bordo: con il racconto delle esperienze più significative dei bambini, inviato attraverso l'app Nido+

Il diario giornaliero per documentare i momenti di cura dei bambini, inviato attraverso l'app Nido+

Diario personale: documenta l'intera esperienza del bambino all'interno del servizio e viene consegnato a conclusione dell'anno educativo

Registrazioni visive: foto realizzate durante l'anno

Elaborati grafici: raccolta personale delle esperienze vissute dai bambini in tutto l'anno educativo

Verifica di fine anno: documento scritto dal team educativo che sintetizza la vita del nido in un anno educativo.

LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE E GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DEL NIDO

La gestione e la qualità dei rapporti tra genitori ed educatori sono aspetti importanti del nido come ambiente educativo e di sostegno alla genitorialità e ad essi va dedicata particolare attenzione.

Tra famiglia e nido occorre che si apra un confronto aperto basato sulla fiducia reciproca allo scopo di trovare connessioni e punti d'incontro tra i diversi modi di percepire il bambino e condurre la sua educazione.

Le relazioni tra nido e famiglia non hanno tempi e spazi rigidi per la loro realizzazione, ogni momento ed ogni luogo possono essere comunicativi, attraverso i molti strumenti che il team educativo attiva e che si arricchiscono continuamente.

CONTESTI FORMALI E NON FORMALI:

- Riunione ambientamenti: si tiene generalmente a fine luglio al nido d'infanzia Il Cucciolo; è rivolta ai genitori dei bambini al loro primo ingresso al nido e illustra le modalità di ambientamento e le regole della comunità – nido. Oltre ai genitori è presente parte del team educativo, la coordinatrice interna dei servizi o la coordinatrice pedagogica comunale.
- Colloqui individuali pre-ambientamento: si tengono nella settimana precedente all'ambientamento tra i genitori dei bambini al loro primo ingresso al nido e una educatrice di riferimento. Hanno lo scopo di iniziare a costruire la relazione con la famiglia, conoscere le abitudini del bambino e le aspettative dei genitori nei confronti della sua vita al nido.
- Festa dell'accoglienza: si terrà nel mese di ottobre 2025, è un'occasione per stare insieme e permette alle famiglie di conoscersi.
- Assemblea generale: si tiene generalmente a novembre ed è rivolta ai genitori di tutti i bambini iscritti al nido, è presente tutto il team educativo e le coordinatrici. Viene illustrato il progetto educativo e i percorsi d'esperienza previsti per l'anno educativo in corso, si aggiorna sull'andamento degli ambientamenti, si eleggono i rappresentanti dei genitori del Consiglio del Servizio e della Commissione Mensa.
- Colloqui individuali: si tengono nel mese di novembre 2025 per i bambini in continuità per condividere i cambiamenti di crescita durante il periodo estivo e come i bambini hanno vissuto i primi mesi al nido dopo il rientro dalla pausa estiva.
- Colloqui individuali per i bambini ambientati a settembre 2025: si svolgeranno a gennaio 2026. Hanno lo scopo di informare le famiglie sulla vita del bambino al nido, le autonomie acquisite, le modalità di relazione con gli adulti e i pari presenti al nido, di condividere le esperienze in famiglia e di confrontarsi sulle intenzionalità educative.
- Colloqui individuali di fine anno educativo: si svolgeranno tra aprile e maggio 2026 per tutti i bambini delle tre sezioni. Vengono condivise le esperienze fatte durante la seconda metà dell'anno educativo, le autonomie raggiunte, le relazioni acquisite tra bambini e adulti.
- Colloqui individuali per i bambini che frequenteranno la Scuola dell'infanzia: avranno luogo nel mese di giugno 2026. Viene condiviso il progetto continuità che si è svolto durante la seconda metà dell'anno educativo con la scuola dell'infanzia. In questa occasione ai genitori viene consegnato il quaderno di continuità da consegnare alle insegnanti che accoglieranno i bambini alla scuola dell'infanzia.

- Consiglio Del Servizio: vi partecipano i rappresentanti dei genitori e del team educativo e un rappresentante del comune. Si tiene a Dicembre per l'organizzazione della festa di Natale e ad Aprile per l'organizzazione della gita e della rappresentazione di fine anno.
- Nel mese di febbraio si organizzano incontri a tema con le famiglie dei Nidi "Merysol" e "Il Cucciolo" durante i quali si discutono argomenti proposti dai genitori.
- Laboratorio con i genitori: nel mese di dicembre 2025 per la creazione di un regalo che sarà consegnato ai bambini da Babbo Natale.
- Festa di Natale: nel mese di dicembre 2025, è un'occasione per salutarsi prima delle vacanze natalizie.
- Pranzo al nido con i genitori: nel mese di marzo 2026 le educatrici valuteranno se i bambini delle 3 sezioni saranno pronti ad accoglierli e a condividere questo momento con loro.
- Presentazione progetto continuità: si svolgerà nel mese di aprile ed è rivolta solo alle famiglie dei bambini che a settembre 2026 passeranno alla scuola dell'infanzia.
- Laboratorio con i genitori nel mese di maggio 2026 per organizzare la rappresentazione di una storia che ha caratterizzato il percorso di esperienza annuale.
- Gita/Festa di fine anno: organizzata alla fine di maggio dal Consiglio Del Servizio, prevede un'uscita dal nido alla quale partecipano tutto lo staff e le famiglie. In questa occasione viene messa in scena da parte dei genitori la rappresentazione di una storia che ha caratterizzato il percorso di esperienza annuale, vengono consegnati i diari personali, gli elaborati realizzati dai bambini durante l'anno educativo ed un regalo per ogni bambino. Un saluto particolare viene rivolto ai bambini che andranno alla scuola dell'infanzia.

Gli Organismi di Partecipazione delle famiglie sono:

- Il Consiglio di Gestione: Organo eletto dall'assemblea dei genitori che rappresenta le famiglie e il personale del nido, composto da 4-5 genitori, la coordinatrice, una educatrice, l'addetta alla cucina e all'igiene degli ambienti. Si riunisce almeno due volte all'anno e svolge le seguenti funzioni:
 - ✓ Prende visione del progetto pedagogico e della programmazione annuale
 - ✓ Formula proposte e delibera su attività quali gite, feste, laboratori
 - ✓ Rende partecipi gli altri genitori
 - ✓ Favorisce la collaborazione di tutti alla buona riuscita della vita del nido.

Le educatrici:

Daiana Belmonte

Giulia Caselli

Elena Mennitto

Maria Gargiulli

Camilla Guidieri

Katja Pitscheider

Alessia Razzanelli

Maria letizia Serra

Sara Simoni

La coordinatrice pedagogica e gestionale:

Paola Mazzarelli

Le addette alla cucina e all'igiene e sanificazione degli ambienti e alla sorveglianza dei bambini:

Lara Pelosi, Anna Bove

RIFERIMENTI E CONTATTI

NIDO D'INFANZIA IL CUCCIOLO, via del Risorgimento, 11, Castellina Scalo Tel.: 0577 304589

Cell. Coordinatrice: 348 2441009

e-mail nido: ilcucciolo@comune.monteriggioni.si.it

e-mail coordinatrice: mazzarelli@zeligsociale.it

e-mail Comune Ufficio Affari Generali-Socio-Educative: s.pianigiani@comune.monteriggioni.si.it